

noicisiamo

Salerno - via R. Wagner, 5 • Tel. 089.337277
redazioneicisiamo@libero.it

speciale

ENTUSIASMO E AMICIZIA *insieme*

[Dio] "non turba la gioia de' suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande".

A. Manzoni, *I promessi sposi*, cap. VIII

Carissimi, questa frase del Manzoni, mi accompagna, mi sorregge, mi incoraggia.

Sei anni trascorsi insieme, farciti di gioie e sofferenze, di straordinaria amicizia, di entusiasmo e di crescita nell'amore a Gesù e nel servizio ai fratelli, sono, per me e per voi, una pietra miliare per la vita. Come non andare indietro nel tempo e incominciare ad inanellare episodi e vicissitudini, storia di Dio e storia degli uomini.

Anni di crescita e di iniziative a tutto campo su molti fronti: spirituale e culturale, teologico e biblico, liturgico e sportivo, sociale e caritatevole, amicale e comunitario. Rimane la nostalgia di continuare... invece Dio, attraverso la voce del Vescovo, ci strappa da ciò che sarebbe stato ordinario e chiede lo straordinario. Che fare? Che dire? Che rispondere? Due le strade: quella della logica umana, che impone una ribellione, o quella di Dio, che richiede l'umile, prezioso e crocifigente

"Ecce me, Domine". Il Dio dell'amore spesso imbroglia le logiche dell'uomo. La fede non porta a sicurezze, a stabilizzazioni, ma aumenta l'imprevedibilità degli avvenimenti.

[Dio] "non turba la gioia de' suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande".

Certo, devo chiedere perdono ai tanti che, pur sforzandosi, non riescono a calzare gli occhiali della fede; devo chiedere perdono ai tanti che non riescono a leggere la storia degli uomini con uno sguardo diverso; devo chiedere perdono ai tanti che avvertono delusione; devo chiedere perdono



Accogliamo don Giuseppe Landi, nuovo parroco. Domenica 30 settembre, alle ore 19,30, solenne concelebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Mons. Luigi Moretti

Carissimi, ormai com'è noto, il Vescovo mi ha inviato nella parrocchia di Sant'Eustachio, nella quale entrerò ufficialmente giovedì, 27 settembre, san Vincenzo de' Paoli, alle ore 19,00, e quindi, lascerò questa straordinaria parrocchia. Ovviamente, porterò tutti e ciascuno nel cuore, con il rimpianto degli errori commessi e con la nostalgia delle splendide e tante amicizie vissute. Pertanto, celebrerò nella nostra parrocchia una santa Messa di ringraziamento domenica, 23 settembre, alle ore 19,30.

Intanto, fin d'ora, ci prepariamo ad accogliere il nuovo parroco, don Giuseppe Landi, giovane e entusiasta sacerdote, il quale farà ingresso nella nostra parrocchia domenica 30 settembre alle ore 19,30, con una solenne concelebrazione eucaristica, presieduta dall'arcivescovo Mons. Luigi Moretti e un momento di festa a seguire.

Per prepararci, invocheremo lo Spirito Santo, attraverso una adorazione eucaristica, Venerdì 28 settembre alle ore 20,15.

Salerno, 16 settembre 2018

don Nello



ai tanti che, in un moto di ribellione, si sottraggono alla misteriosa volontà di Dio; devo chiedere perdono ai tanti che si sentono traditi; devo chiedere perdono ai tanti che si sentono smarriti. Lo faccio, silenziosamente, consapevolmente, fortemente. Sento un magone nel cuore, guardando come in un flash back tutti i giorni belli trascorsi, alle tante amicizie che resteranno, ai giorni turbolenti, alla fulgida esperienza vissuta.

Mi preme ringraziare in modo vivido e profondo tutti e ciascuno, ma particolarmente chi ha preso sulle spalle la quotidiana fatica di costruire la comunità e di offrire il proprio servizio, ingoiando bocconi amari e continuando, senza fermarsi. Vi porto nel cuore.

In questi anni il nostro stile è stato quello dell'accoglienza, ogni

qual volta ci è stata richiesta, è stata pronta e senza "ma". Ricordiamo i tanti sacerdoti che sono passati, hanno trovato ristoro e affetto, i tanti amici che settimanalmente alla Caritas hanno fatto riferimento, la corrispondenza piena e fattiva alle proposte del Vescovo, la bellezza della liturgia vissuta. Tutto sempre *cum et sub episcopo*. Espressione di un amore incondizionato a Gesù e alla Chiesa. In questa prospettiva bisogna dire il proprio "sì", io e voi, sapendo che "la fede comincia appunto là dove la ragione finisce", sosteneva il filosofo danese Kierkegaard.

[Dio] "non turba la gioia de' suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande".

Sono certo di questo, pur tra lacrime sofferenze. Sono certo! Mi vengono alla memoria volti e fatti di questi anni e dico che

veramente, forse, ogni anno è valso per due, non solo per le innumerevoli iniziative intraprese, ma per la straordinaria intensità

profusa. Un grazie, inoltre, alle Istituzioni e particolarmente agli amici che sempre mi hanno accompagnato. Infine, permette-



... esaltante esperienza di affetto!



comunità per qualche mese il futuro parroco di Mariconda, don Angelo Barra; ogni settimana, la domenica, ospitavamo don Pepino Cerrone, già parroco di San Leonardo; il nostro carissimo don Osvaldo, uomo gentile e nobile, che in questi anni, in modo costante, ha continuamente assolto particolarmente al sacramento della confessione. Mi piace ricordare un termine latino che don Osvaldo usava ogni qual volta gli chiedevo qualcosa e la sua risposta era *libenter*, volentieri. Sì, sempre volentieri, non si è tirato mai indietro quando bisognava soddisfare qualche richiesta, pur sempre nella sofferenza per il do-

La nostra parrocchia, in questi anni, è stato luogo di accoglienza per tutti, ma particolarmente abbiamo vissuto una esaltante esperienza di affetto con tanti sacerdoti, i quali hanno contribuito a far crescere la comunità, inoculando un volume di grazia straordinario. Nel 2012, appena iniziò il mio ministero in parrocchia, avemmo presente in



lore che costantemente lo accompagnava. L'occasione è gradita per formulargli gli auguri di pronta guarigione, assicurando la nostra



vicinanza e preghiera. Poi don Benedetto D'Arminio, la cui presenza, sebbene per pochi mesi, è stata avvertita. Don Dario, il quale ci guarda dal Cielo, un romano di Roma, ultraottantenne che è stato per qualche anno nella nostra comunità. Don Alfio accolto con affetto nel periodo di permanenza nella nostra parrocchia. Don



temi di fare un augurio al nuovo parroco, don Giuseppe Landi, che eredita questa straordinaria comunità, quello di andare a col-



mare le innumerevoli deficienze che ho avuto in questi anni, di accogliere quanti si sono allontanati per incomprensioni, di irrobustire rapporti interrotti. Sono certo, avendo appreso dai tanti le sue doti umane e spirituali, la sua feconda esperienza parrocchiale e il suo forte desiderio di annuncio del Vangelo, che lo farà con grande entusiasmo e serietà, supportato dalla giovinezza, dalla inconcussa fede, da un patrimonio di studio teologico. A voi, carissimi credenti, che non avete esitato a spendervi in questi anni, va la mia immensa gratitudine e a voi è affidato un ulteriore e gravoso impegno: continuare a donarvi senza risparmio, sapendo che

[Dio] "non turba la gioia de' suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande".

Don Nello



lità nella nostra comunità ormai da quattro anni. Con lui abbiamo vissuto, in questi anni, un tempo di crescita, accompagnati dalla sua presenza simpatica ed affettuosa. Un grazie particolare, colmo di affetto.

A tutti va il mio ringraziamento per averci aiutati a voler bene di più a Gesù.

Grazie, amici cari, per aver contribuito a crescere. Grazie, ancora.

Don Nello

Francesco Mottola, al quale va il ringraziamento per averci aiutato ed accompagnato. Don Alfonso Santamaria, che nonostante i suoi anni sul groppone, ha assolto al suo impegno in modo costante. Padre Joel, africano del Burkina Faso, che è stato accolto nella nostra Parrocchia con gioia. Altri sacerdoti sono stati, anche se in modo breve, presenti nella nostra comunità: don Rosario Bottiglieri, don Gaetano Conversano, don Mario Cerrato. A loro va il mio vivido ringraziamento. Un grazie anche Don Antonio Sorrentino e a Padre Vincenzo Ippolito, i quali ci hanno aiutato a scoprire la bellezza della fede.

In ultimo, mi preme considerare la presenza del diacono permanente Antonio Di Iorio, detto don Anto', il quale ha una stabi-



BENVENUTO AL NUOVO PARROCO DELLA COMUNITÀ GESÙ RISORTO

Don Giuseppe LANDI - Salerno 08/04/1979 (39 anni)
Ordinazione Sacerdotale: 1 Maggio 2004

INCARICHI ATTUALI

dal 16 Ottobre 2013 – Addetto all'Ufficio di Evangelizzazione e Catechesi e Responsabile del Servizio per il Catecumenato;
dal 11 Settembre 2013 – Vicario parrocchiale di Parrocchia S. Cuore di Gesù (Eboli);
Professore Istituto Teologico Salernitano.

INCARICHI PASSATI

dal 1 Giugno 2011 al 11 Settembre 2013 – Parroco di Parrocchia SS. Bernardino, Bartolomeo e Michele Arcangelo (Pugliano di Montecorvino Pugliano).

Pillole dei sei anni insieme

Caro Don Nello,

la comunità desidera ringraziarti per questo periodo trascorso con noi.

La sostituzione del precedente Parroco don Enrico Vignes, che aveva fondato la parrocchia e fatta crescere per tanti anni, non era facile; però tu hai mostrato, da subito, di avere un progetto al riguardo: hai saputo creare una nuova squadra che gradatamente e con motivazione ha costruito un luogo di fede e una struttura capace di auto generarsi.

Ti sei fatto carico, con l'aiuto del Vicario Don Osvaldo **Giannattasio** ed in seguito del Diacono Permanente Antonio **Di Iorio** e degli altri sacerdoti che ti hanno coadiuvato nel tempo, dell'intera parrocchia e delle tante attività intraprese. Hai organizzato appuntamenti importanti: la serata con l'ing. Luciano De Crescenzo, illustre scrittore, che ha fatto sorridere e pensare con i suoi libri sulla filosofia Greca spiegata in



maniera semplice; con la giornalista RAI e scrittrice Rosanna Lambertucci, esperta di vita salutare ed autrice di numerosi libri;

il giornalista israeliano Magdi C. Allam, convertitosi al Cristianesimo. Abbiamo poi organizzato il primo concorso di presepi

con il coinvolgimento di esperti presepisti. Hai creato l'oratorio, che ha permesso a tanti ragazzi e bambini di avvicinarsi alla parrocchia (dal teatro alla musica ed al giocare insieme); organizzato vari convegni su temi religiosi e non hai fatto collocare nel Parco una statua della Madonna per ricordare a tutti i passanti, che Lei, la Madre del Signore, va venerata e pregata sempre. Ciò che ricordo con tanto amore ed affetto, è stato il Battesimo di Favour Maria, sorella di colore: tale evento, commovente seppur nella sua semplicità, ci ha fatto riflettere sulla fratellanza, come ha insegnato Gesù Cristo. Tra le attività di carattere non religioso, hai rimodernato il teatro della chiesa e, con una cerimonia molto particolare hai dedicato il nostro teatro



Michele Mancini
Viale Giuseppe Verdi
Tel. 089/331003
Parco Arbostella (SA)

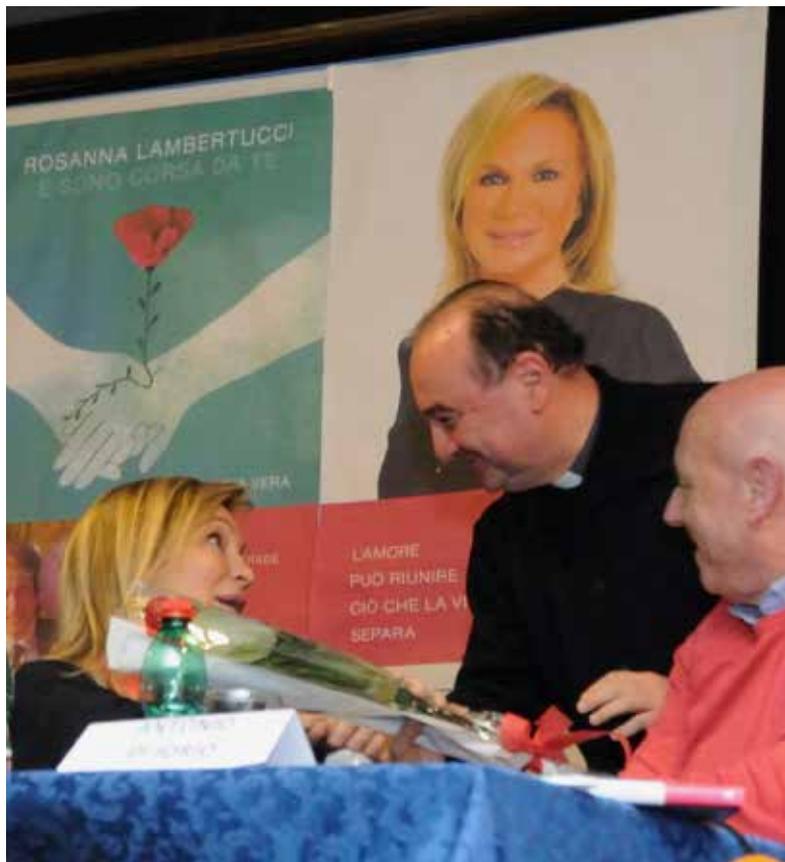
LEONE | INTERIOR DESIGN
VIA PICENZA 76 – 84131 SALERNO

Massimo Pellegrino
Via Parmenide, 262
84131 Salerno
Tel. 089 3867400
Cell. 335 8416618
Agenzia
DEUTSCHE BANK EASY
Iscr. Banca d'Italia 3677
Salerno e Provincia



le tecnologie, dotando la chiesa di un sistema d'allarme all'avanguardia e di nuovi impianti di illuminazione più al passo coi tempi e più economici per i consumi e poi l'attivazione del WiFi per permettere a tutti i parrocchiani di poter usufruire di collegamenti veloci ad Internet.

Hai dimostrato di avere le idee chiare e di avere ben presente la via da seguire; hai saputo chiedere e ottenere l'aiuto di laici che hanno condiviso la tua visione dell'agire. Molti hanno così scoperto il piacere di sentirsi parte attiva della Chiesa. Questo ha favorito la creazione di una parrocchia viva, ricca d'idee, in cui chi



alla memoria del grande attore salernitano Franco Angrisano; vi sono poi state le varie edizioni della Corrida in cui si esibivano cantanti, poeti, comici, ecc.

Insomma, il tuo attivismo ha fatto sì che la Parrocchia di Gesù Risorto sia stata spesso al centro dell'attenzione della città.

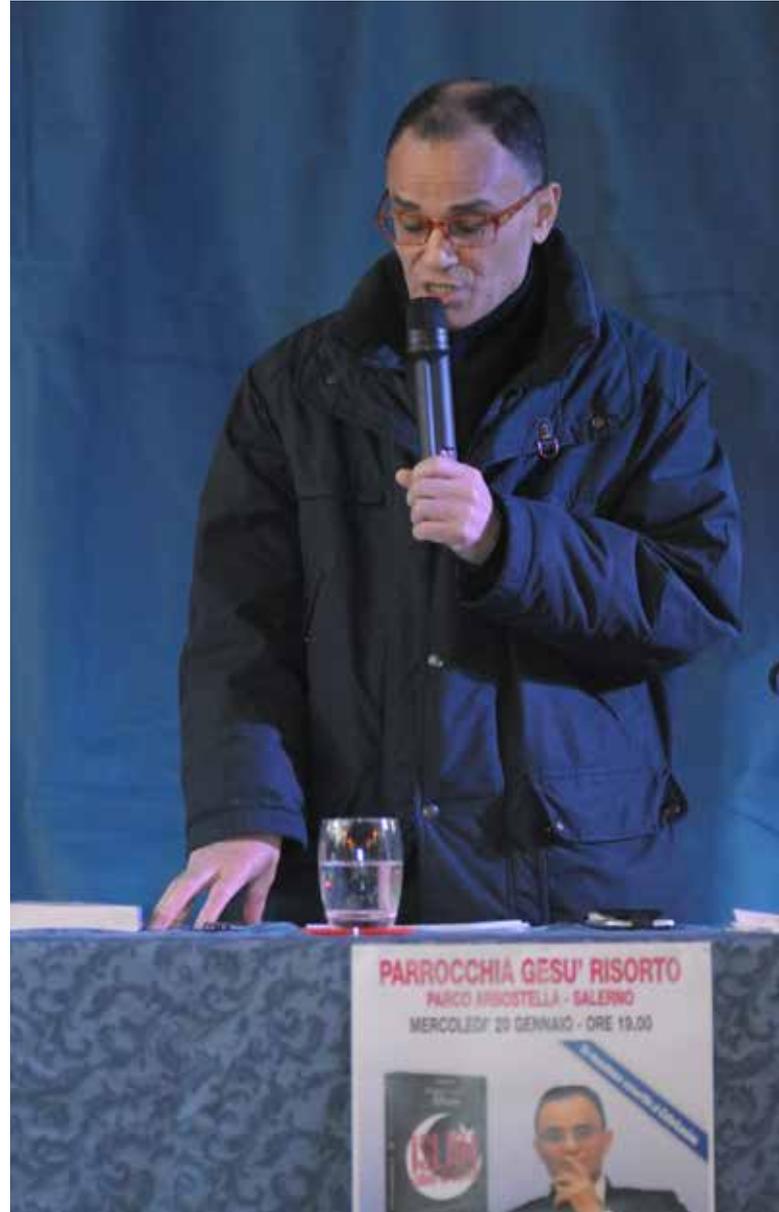
L'ultima opera da te fortemente voluta è stata la sostituzione del Rosone; un'opera molto importante che oggi svetta sul frontale della chiesa e che rappresenta Gesù Cristo Risorto ed una colomba nell'atto di volare.

Cosa importante per la sicurezza della chiesa è stato l'utilizzo del-



ha voglia di impegnarsi e partecipare, può farlo, nel contesto di un gruppo disponibile al confronto e ricco di talenti, di dialettica e di stimolanti differenze.

Caro Don Nello, tu sei stato per noi un gran pastore! Hai guidato il tuo gregge sulla via che avevi ben chiara, quella che porta alla salvezza. Hai atteso che tutte le



pecorelle arrivassero, sia quelle più veloci e vicine alla guida, che quelle più lente.

Ci hai dato sicurezza con la tua parola e la tua immensa dottrina di Filosofo e Teologo. Ci hai dato energia con i consigli e le tue risposte sempre pronte, che sono state per noi dei "comandi", per la convinzione con cui ti esprimi. Ci hai incoraggiato a cambiare il nostro modo di vivere la fede, ad essere "cristiani veri". Ci hai incitato ad essere cristiani "coerenti", in tutte le manifestazioni della nostra vita sociale, a partire dalla famiglia, e poi nel lavoro e nella società civile. Ci hai rammentato che solo Cristo è la Via, la Verità e la Vita. Ci hai insegnato che essere veri cristiani è scomodo, ci si

sporca le mani e talvolta si è perdenti su questa Terra. Ci hai ricordato che Cristo non è venuto a proporci il "quieto vivere", come obiettivo, ma la salvezza eterna. Ci hai mostrato cosa vuol dire essere "membra vive" del corpo della Chiesa di Cristo, che anche se ognuno è libero di fare quel che crede, però la Via che porta alla salvezza è solo una. Ci hai fatto capire che bisogna lottare contro il "padrone del mondo", anche se è difficile; risulta più comodo seguire la corrente. Ci hai aiutato a 'sbloccare' le nostre ali, perché noi siamo fatti per "volare", ma spesso lo dimentichiamo perché è più facile rimanere a terra e accontentarsi del "pastone" con cui qualcuno vuole addomesticarci.



Ci hai ricordato che esistono dei valori fondamentali che devono guidarci nel nostro agire, che sono poi quelli cristiani. Hai saputo scuoterci, svegliarci, farci 'riscoprire' com'è bello essere 'affamati' di Dio. Sei stato coraggioso! Hai saputo puntare il dito contro i pregiudizi, contro i mali del nostro tempo, del nostro Paese. Hai saputo mantenere l'occhio da osservatore attento ed obiettivo della nostra realtà. Ti sei addentrato, nelle tue omelie, in discorsi scomodi, capaci di stimolare le coscienze delle persone e dei cittadini. Hai portato la tua parola in luoghi e contesti non usuali. Hai saputo mostrare anche le tue debolezze di uomo, e per questo ti abbiamo apprezzato ancora più. Sei stato anche un amico, per molti di noi! Sei stato l'amico "vero", quello che vuole il tuo bene, la tua salvezza.

Per tutte queste qualità, e per il tuo impegno, sentiamo il dovere, caro Don Nello, di ringraziarti di cuore. Ci sentiamo privilegiati per averti conosciuto e apprezzato. Ora la nostra comunità si



accinge a salutare nuovamente, e dopo poco tempo, il proprio parroco. Sia per i tempi ravvicinati in cui questo fatto si ripete, ma ancor di più per l'unione che si era creata tra te e questa comunità, questa è per noi una prova difficile. Siamo consapevoli che questo trasferimento sia ancora più difficile per te, anzi forse è la prova più dura che ti poteva essere chiesta. Accettando la proposta che ti è stata fatta, pur coi dubbi ed i timori comuni a tutti gli uomini, ci hai mostrato concretamente cosa vuol dire "sia fatta la Tua volon-

tà". Per questo esempio, anche noi abbiamo accettato con senso di responsabilità questo disegno di Dio, seppure sia naturale il dolore e un po' di disorientamento, specie da parte dei giovani.

Grazie Don Nello, anche per quest'ultimo tuo insegnamento. Ora cercheremo di essere terreno fertile per il seme che hai piantato. Cercheremo di mettere in atto quanto abbiamo appreso da te e le tue raccomandazioni. Cercheremo di portare avanti i progetti, di far crescere la comunità, di

renderla ancora più viva. Saremo "esigenti", come ci chiedi tu, consapevoli che questo è un modo per crescere. Ci interrogheremo sulle parole del Vangelo, sulla nostra vita, sulla nostra parrocchia e cercheremo di rafforzare la nostra fede. Questo è il nostro impegno. Vorremmo farti ritrovare una comunità unita e attiva, quando ci sarà occasione di rivedersi o meglio, di riprendere, se Dio lo vorrà in futuro, la guida della nostra comunità. Ora ci affidiamo con fiducia, come tu vuoi, nelle mani del nostro nuovo pastore Don Giuseppe Landi.

Grazie Don Nello!

insieme AI GRUPPI

GRUPPO LITURGICO

Quando sei anni fa Don Nello ci chiese di metter su il gruppo liturgico, molti di noi non sapevano da dove partire. Cos'è la liturgia? Come celebrare una messa in modo che non appaia solo come un freddo rito, ma come un momento di incontro intimo e profondo, di festa grande e gioiosa? Come fare di ogni grande ricorrenza del tempo liturgico la rievocazione di un particolare aspetto della nostra salvezza, voluta da Dio a prezzo del sangue del suo caro figlio? Come trasmettere il messaggio del Padre nel silenzio, nell'ascolto e nella lettura della Parola, nel canto, nella preparazione di un sacramento? È iniziato così un continuo periodo di riflessione sull'azione liturgica in generale e su come noi, che ci diciamo cristiani, possiamo viverla con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutte le forze. E così abbiamo scoperto che la liturgia è lode, celebrazione dell'amore di Dio per ogni uomo, è la rivelazione di un mistero così grande che si fa segno comune per rendersi comprensibile all'uomo.

Accanto ai momenti di formazione con esperti esterni, primo fra tutti Don Antonio Sorrentino, c'è stata tanta discussione tra noi membri di questo gruppo, guidati da Don Nello e dai movimenti dello Spirito Santo, che ci ha suggerito di volta in volta gesti, parole, segni che sottolineassero anche una sola parola della straordinaria bellezza del Vangelo proclamato, rievocato, incarnato durante la liturgia. Diventare ministri della liturgia ci ha fatto progressivamente capire che una messa, una celebrazione in generale, se ben preparate, possono diventare pane spezzato per la fame di tutti.

E così ci piace ricordare tanti momenti di incontro con Gesù caricati di senso da una forte preparazione liturgica: l'inizio dell'anno liturgico con la consegna dei mandati missionari a tutti gli operatori parrocchiali; la veglia di tutti i santi, più antichi e moderni, ma tutti innamorati di Cristo testimoniato nelle pieghe della vita; la preparazione dell'avvento con il ritiro parrocchiale in cui approfondire il nostro rapporto personale con Cristo; la recita del Te deum il 31 dicembre a ringraziare Dio per ogni dono ricevuto durante l'anno; la toccante celebrazione della estrema unzione distribuita agli ultra settantenni della parrocchia per



prepararsi in compagnia di Gesù ad avvicinarsi giorno dopo giorno alla casa del Padre; il giovedì santo e la lavanda dei piedi fatta ai rappresentanti di tutti i gruppi, segno di un ministero sacerdotale che si fa servizio ai più deboli; il venerdì santo con la celebrazione della croce ora portata tra i lotti del parco, ora dalle famiglie, ora da tutti i membri della parrocchia, la croce di legno...abbraccio di carne per la solitudine di ciascuno; la veglia del sabato santo che porta nel buio delle tenebre dell'attesa l'esplosione di luce e di speranza della Pasqua di risurrezione; la veglia di Pentecoste da dove parte il vento dello Spirito e dei suoi doni che trasformano di bene il volto della storia, incarnata nelle vite semplici di umili testimoni che camminano sulle strade del mondo; il mese di maggio nel ricordo di tutte le donne/madonne stuprate dalla violenza degli estremismi religiosi e umani in Africa e nel mondo intero e riconciliate dal perdono che può nascere solo dal cuore di una madre che, come Maria, resta fedele ai piedi della croce; a giugno la festa del Sacro Cuore di Gesù che investe del grande compito della preghiera silenziosa e costante le pie donne dell'apostolato; la festa delle prime comunioni in cui il cuore dei bambini si apre come un anemone a ricevere il frutto dell'amore di Dio, il sacro corpo di Gesù.

Per tutto questo e per l'oltre che ogni celebrazione ha squarciato nel cuore di ciascuno di noi un grazie grande a don Nello che ha voluto che la cura della forma del rito diventasse sollecitudine per la sostanza, a Sara, Maria Rosaria, Tonino, Antonella, Pietro, Daniela, Mauro e a tutti coloro che si sono avvicinati a dare il loro contributo, perché la liturgia diventasse bella, buona, viva e vera. "Christòs anèsti" "Cristo è risorto" dicono gli ortodossi greci come augurio il giorno di Pasqua. Si risponde "Alithòs anèsti" "È veramente risorto". Sia questo il grido di gioia che accompagni ciascuno di noi nel partecipare ad una celebrazione eucaristica, sia questo il grido che sgorghi dal tuo cuore ogni volta che tu, don Nello, perpetuerai il mistero di Cristo morto e risorto per te, per noi, per le nuove sorelle e i nuovi fratelli che incontrerai nel campo della nuova parrocchia affidatoti, e che noi pregheremo con te diventi fecondo di frutti di bene seminati nell'amore.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Oggi, a sei anni dall'inizio del ministero di Don Nello nella parrocchia di Gesù risorto, ho ripercorso tutti momenti spirituali vissuti durante questo tempo e soprattutto durante i primi tre anni in cui sono stata responsabile dell'apostolato della preghiera. È questo un gruppo costituitosi per la prima volta sei anni fa, formato da "pie donne", come ama chiamarci don Nello, diventate poi amiche, che hanno un grande desiderio di pregare intensamente, partecipando alla messa anche nei giorni feriali e alla adorazione eucaristica, in particolare quella celebrata il primo venerdì del mese. Quanta emozione e quanto fervore c'è stato quando noi aderenti siamo state rivestite da Don Nello dello scapolare Benedetto, rappresentante il segno eterno della consacrazione a Cristo Gesù! E che dire di quando noi ultrasettantacinquenni siamo state unte con l'olio degli infermi. Sulle note del canto "Passa ancora in mezzo a noi, figlio di Dio" ci siamo sentite toccate dalla carezza di Cristo, che accompagna i suoi figli teneramente sul cammino verso la vita eterna. L'omelia di don Nello fu così toccante che molti altri "giovincelli", non

iscritti nell'elenco di coloro che erano destinati alla sacra unzione, desiderarono ricevere il sacramento.

Con entusiasmo abbiamo partecipato alle iniziative di formazione che di volta in volta don Nello ci proponeva. Inoltre le catechesi, le *lectio divinae*, i ritiri spirituali durante la quaresima e l'avvento hanno colmato alcune lacune della nostra fede incerta e povera di conoscenze.

Ora che il nostro caro parroco è stato destinato ad un'altra parrocchia non ci resta che ringraziarlo con tutto il cuore per le sue omelie sempre efficaci e costruttive, per tutte le opere di abbellimento che ha offerto alla nostra chiesa, per la sua disponibilità in ogni occasione, per la sua grande generosità verso la nostra comunità.

Grazie, grazie, caro Don Nello! Pregheremo per voi, affinché il vostro lavoro sia proficuo e colmo di benedizioni. Reciteremo soprattutto il Padre nostro, soffermandoci molto sul verso che dice: "...sia fatta la tua volontà". Tale volontà vogliamo aiutarvi ad adempiere standovi sempre vicino con il nostro pensiero, la nostra preghiera e un grato ricordo.



AZIONE CATTOLICA

"I PADRI ETERNI FANNO I FIGLI CROCIFISSI"

Caro don Nello, del rapporto tra te e l'A.C. sarebbero tante le cose da dire; non vogliamo, però, essere scontati e fare la cronistoria di quanto fatto, ma partire da questa frase, da te spesso pronunciata, che deve diventare, per l'Associazione, una sorta di "testamento" spirituale.

Perché abbiamo scelto questa frase? Perché, insieme a tante altre, quali "aria fritta in bolle di sapone", "diciannove e trenta" "quant'è bbell' o celibato", "piantumato", "non voglio il club degli amici", etc... ci ha consentito, conoscendo la tua autoironia, di prenderti bonariamente in giro, e soprattutto perchè rende bene l'idea del "personaggio" don Nello: un uomo con cui l'A.C. parrocchiale ha sempre avuto un rapporto franco, schietto, diretto, fatto di confronti, a volte aspri, ma che si sono conclusi, immediatamente, con un fraterno abbraccio;

un uomo che si è speso, e tanto, per l'A.C., mettendo a disposizione le sue conoscenze e le risorse parrocchiali, facendo maturare, in alcuni di noi, anche la voglia di misurarsi a livelli più alti, inserendosi in un discorso di carattere Diocesano;

che ha giustamente preteso un impegno serio, alla luce del compito educativo che, come Associazione e come credenti e laici impegnati, siamo chiamati a svolgere, cercando di allargare il coinvolgimento nei ruoli di responsabilità;

che ha avuto a cuore le sorti dei ragazzi e dei giovani, spesso tormentandosi sul come fare per attrarli in parrocchia e alla Messa domenicale, in uno ai loro genitori;

un uomo che, come un papà, ha fatto sempre sentire la sua presenza, discreta e mai ingombrante e che, conformemente al suo *modus operandi*, non ha voluto essere un "padre eterno" totalitario ed accentratore; un uomo, infatti, che non ci hai mai relegato a figure marginali, ma che non ci ha neanche spianato, a prescindere, la strada, invogliandoci a camminare da soli (mettendosi comunque al nostro fianco), facendo maturare in noi, con i dovuti stimoli e provocazioni, le scelte più giuste

e più opportune da prendere. L'A.C., in questo momento, prega per te, don Nello, perchè la tua nuova avventura non sarà semplice: ricordiamo, ancora, con emozione, la preghiera ("Il prete e i mille se") da te recitata il primo anniversario del tuo insediamento, sapendo che anche a S. Eustachio, inizialmente, sarai esposto a mille intemperie, ma che sicuramente, dopo le tempeste iniziali, saprai farti amare e conoscere dalla tua nuova comunità, così come accaduto da noi.

L'A.C. ti saluta non con un addio, ma con un ACierroso CIAO, sentendosi un po' più grande e matura, ma anche un po' fragile ed insicura, come avviene ogni volta che un cambiamento, grande o piccolo che sia, si pone sul cammino di ogni uomo, certa, però, che non mancheranno occasioni per rivederci e, considerata la vicinanza della tua nuova parrocchia, per sviluppare progetti comuni.

Infine, forte del tuo esempio, l'A.C. si porrà a servizio di don Giuseppe Landi, che tu ci "affidi" e che noi, come soci di A.C., ma soprattutto come membri di questa comunità parrocchiale, AC-coglieremo eosterremo in questo nuovo cammino anche per lui difficile ed impegnativo.

CIAO e grazie sempre, don Nello!!!



CARITAS

IL GRUPPO CARITAS SALUTA DON NELLO.

In questi giorni noi fedeli della comunità parrocchiale di Gesù Risorto siamo smarriti e turbati; il nostro amato Parroco, don Nello Senatore, sta per trasferirsi in un'altra parrocchia e noi viviamo con grande turbamento questo distacco.

Come Abramo e Mosè ha risposto: "Eccomi" alla nuova chiamata del Padre e si avvia su nuovi percorsi per annunziare la gioia del Vangelo. Inevitabilmente il nostro pensiero va al giorno in cui, sei anni fa, arrivò tra noi portando una ventata di rinnovamento che risvegliò i nostri cuori assopiti! Con determinazione e amore ci spinse ad aprirci agli altri, ad essere comunità parrocchiale, a condividere quotidianamente la nostra fede in Cristo ed a metterci al servizio del prossimo.

Nacque così la Caritas parrocchiale, come espressione dell'amore e della comunione di fede dei credenti nei confronti di chi era solo e bisognoso. Il piccolo nucleo iniziale si è via via arricchito di nuove leve - fino a raggiungere quest'anno quota venticinque - accogliendo giovani e meno giovani, tutti accomunati dalla volontà di soccorrere il prossimo, come Gesù ci ha insegnato.

Il gruppo Caritas si è aperto sempre più alla comunità e in particolare alle persone che necessitano di aiuto, con le quali si è andato consolidando un rapporto di fiducia e di affetto. Questi fratelli, appartenenti a circa cento famiglie, si rivolgono mensilmente al nostro Centro di

ascolto non solo per un aiuto materiale ma anche per ricevere un sorriso, un sostegno morale, un suggerimento e magari per prendere insieme un caffè.

Questo è molto bello, ci riempie il cuore di gioia e ci fa capire che siamo sulla strada giusta!

In questi anni non ci è mai mancata la preziosa guida di don Nello che, come un buon padre, ci ha sostenuto con i suoi saggi consigli, lasciando però sempre che fossimo noi a muovere i passi lungo il difficile cammino della Carità. Ci ha aiutato con affetto a crescere e a diventare strumenti dell'amore di Dio.

Mentre lo ringraziamo per questo, gli confermiamo l'impegno a custodire ed alimentare questo amore col quale continueremo nell'Opera da lui voluta e creata e che sarà il nostro reciproco e indistruttibile legame! Lo salutiamo non solo come un Padre, quale è sempre stato per noi, ma come un fratello o un figlio che si stacca dal nucleo familiare per continuare il "suo" "viaggio" che noi seguiremo con grande affetto e che accompagneremo con la preghiera, affinché il cammino che lo attende sia fecondo di buoni frutti e lo ricolmi della gioia di portare luce e serenità nei fratelli che incontrerà.

Il Signore saprà colmare il vuoto e la tristezza che questo distacco lascia nei nostri cuori e per questo noi Lo preghiamo con rinnovata fede, dicendo a nostra volta: "Eccoci!"


Resor Santa Maria

 Via della Bruca
 84046 Marina di Ascea (SA)
 Tel./Fax 0974 971925
www.resortsantamaria.it
info@resortsantamaria.it

NOVIMAR
 RAPPRESENTANZE S.R.L.
Farine e semole di qualità
 Viale G.R. Pastore, 1 • Salerno Tel. 089.301112


IL GOMMISTA
 Eboliteno

GRUPPO FAMIGLIA

IL CAFFÈ... IN FAMIGLIA

Il Signore mette sul nostro cammino le persone di cui abbiamo bisogno. E' con questa certezza che abbiamo letto la presenza di Don Nello nelle nostre vite e nelle nostre famiglie. Don Nello con il suo entusiasmo e con la sua acuta intelligenza ha saputo da subito coinvolgere tutti nella vita parrocchiale, ha attirato i nostri bambini, i figli adolescenti, i genitori distratti, i nonni disillusi. Ha chiamato in parrocchia famiglie intere con la gioia del buon pastore. Don Nello ha dato tempo e spazio a tutti, trasformando la nostra parrocchia in casa, ospedale da campo, braccia aperte e misericordiose a cui chiede protezione ed aiuto. Ci ha insegnato l'accoglienza con il suo esempio, ma non solo l'accoglienza del bisognoso di aiuto economico. Ci ha insegnato che la porta di casa, come la porta della sacrestia, deve essere aperta ad accogliere il povero in moneta ma anche il povero in spirito, l'emarginato dalla società ma anche dalla chiesa.

Fin dalle prime settimane della sua presenza nella nostra parrocchia, nell'autunno del 2012, Don Nello ha voluto istituire il GRUPPO FAMIGLIA. Un gruppo eterogeneo che in tutti questi anni è stato presenza attiva in parrocchia quale testimonianza di famiglia nella chiesa. Prima ancora di iniziare il percorso spirituale, Don Nello ha affidato al Gruppo Famiglia il compito della preparazione del caffè da offrire dopo la celebrazione domenicale delle 11,30.

Sembrava una banalità !!! ed invece.... Abbiamo condiviso questa iniziativa con entusiasmo, il caffè ha riempito la sacrestia, ha intessuto reti di relazioni tra persone, ha scambiato esigenze, ha fatto condividere compleanni, onomastici, anniversari, lauree, ha creato momenti d'affetto e convivialità. Il caffè è diventato l'appuntamento della FAMIGLIA parrocchiale, in cui ci siamo sentiti tutti uniti sotto la guida del nostro pastore.

Aiutati dalla Grazia divina e dal nostro parroco, la crescita spirituale delle nostre famiglie è stata molto importante. I nostri problemi, le nostre difficoltà quotidiane di vissuto familiare spesso sono state riversate

su Don Nello che si è lasciato coinvolgere nelle nostre vite. E durante questi pochi ma intensissimi anni abbiamo trovato nell'Enciclica Amoris Laetitia di Papa Francesco pubblicata nel 2016 la conferma di tutto ciò che già Don Nello ci aveva insegnato. Abbiamo trovato il gusto della famiglia, non solo istituzione sociale ma soprattutto laboratorio di crescita spirituale e morale di tutti i componenti. E abbiamo affrontato anche situazioni " patologiche" in cui la famiglia, in difficoltà per le più svariate motivazioni, è stato luogo di dolore e di divisione.

Don Nello ha saputo coinvolgere tutti, anche quelle persone che si sentivano emarginate dalla chiesa, allontanate dai sacramenti perché vivevano situazioni imperfette. Il percorso è stato difficile. Come Gruppo Famiglia, abbiamo accompagnato alcune coppie in un percorso spirituale di avvicinamento ai sacramenti e in molte occasioni abbiamo potuto constatare che la presenza di Dio scioglie i cuori. Ringraziamo il Signore per averci mandato Don Nello, è stata una grazia per ciascuno di noi, per le nostre famiglie e per la nostra comunità, e preghiamo affinché possa continuare con entusiasmo e gioia ad entrare nel cuore e nella mente delle persone che incontrerà sul suo cammino.

SCHOLA CANTORUM

La Schola Cantorum si unisce agli altri gruppi parrocchiali per porgere al caro don Nello, il suo saluto, ma soprattutto il suo grazie, per esserle stato accanto durante questi anni. La sua vicinanza ha rappresentato, per noi un costante sprone a migliorarci, ma anche a crescere nel nostro servizio parrocchiale, creando diverse occasioni, promuovendo incontri e convegni avendo per tema il Canto nella Liturgia. Ci piace pensare, a tal proposito, alle parole di Papa Francesco: "Il canto educa l'anima, il canto fa bene all'anima". E così è stato bello riflettere ogni volta sulla liturgia domenicale per adattarvi i canti che potessero meglio sottolineare la bellezza della Parola in essa contenuta. E che dire dell'accompagnamento alle adorazioni eucaristiche, quando il sussurro della lode più profonda accarezzava il silenzio dello sguardo di Dio su ciascuno dei presenti. Che gioia accompagnare con canti di festa le celebrazioni eucaristiche che avessero come protagonisti i bambini, esultando con loro quando ricevevano il corpo di Gesù durante la prima comunione o quando celebravano i tempi forti dell'acr. Da qui è nata poi l'idea di creare un coro di bambini, che fosse in prima linea in questa come in altre occasioni. Tra queste la rassegna natalizia di cori parrocchiali, che ha accolto nella nostra parrocchia ragazzi, giovani e adulti provenienti da tutta la diocesi e accomunati dalla gioia di cantare per Gesù. Nel coro parrocchiale tante persone si sono avvicinate, trovando calore ed accoglienza sempre. Un particolare ringraziamento a chi di due anni in due anni ha assunto la responsabilità della guida del coro: Liliana, Daniela, Rossana, Maurizia, Pina e il nostro maestro Francesco. Convinti, dunque, che il passaggio di don Nello nella nostra parrocchia abbia lasciato un segno indelebile nella memoria, gli auguriamo, al di là del dolore del distacco, di trovare con l'aiuto del Signore, la passione di rimettersi al lavoro in un'altra comunità che avrà modo di apprezzarlo e custodirlo nel tempo che verrà.



ORATORIO

ORA...NIMANDO

In principio fu... Teatranimando: scuola di recitazione per ragazzi, giovani e adulti, diretta da Francesco Granozi; poi, 6 anni fa, don Nello, grazie alla sua *vis attractiva* e al suo entusiasmo, da poco arrivato in parrocchia, riuscì a coinvolgere il responsabile della scuola teatrale e un manipolo di genitori dei ragazzi che frequentavano la scuola teatrale, nella realizzazione dell'Oratorio A.N.S.P.I.

Non fu, di certo, un'impresa semplice... anzi... si provvide innanzitutto all'integrale ristrutturazione del piano inferiore, abbattendo muri, demolendo l'intera pavimentazione, ritinteggiando le pareti, per creare nuovi spazi in cui i ragazzi potessero sentirsi ancor di più accolti;

in seguito, la caparbietà e la spinta propulsiva di don Nello e il lavoro encomiabile di genitori e dei Responsabili ha reso possibile la realizzazione dei progetti più disparati;

in campo sportivo: i tornei di tennistavolo e ci calcio balilla; i corsi di subbuteo e di badminton; la creazione della squadra dell'oratorio della fascia scuole medie, con la quale si conseguì il piazzamento d'onore nel torneo degli Oratori;

in campo musicale: i corsi gratuiti di strumentistica (chitarra e tastiera);

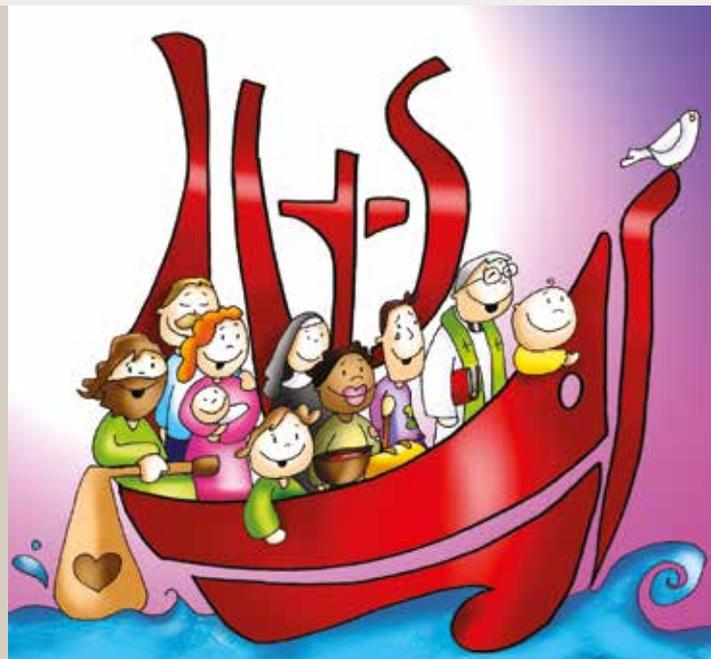
in campo teatrale: la realizzazione di spettacoli di ogni tipologia e titolo, anche itineranti: "Una sirena di nome sirena", "Noi siamo piccoli, ma dateci del Lei", "Pulcinella e i colori", "Storie di Fantanasia", "Gennareniello", "Chi nasce annura, chi nasce n'cammisa", "Li canti e li cunti di Natale" le Via Crucis animate in chiesa, e tanto altro;

in campo aggregativo: corsi di ceramica, di bricolage e di riciclo, il cineforum, le feste di Carnevale e le tombolate in collaborazione con l'Azione Cattolica, ma anche "La Corrida" e tante altre attività che hanno consentito di creare unione, confronto e dialogo, tra cui anche l'intitolazione della sala teatrale al grande attore salernitano Franco Angrisano.

Tutto ciò non sarebbe stato possibile, però, se dietro ogni iniziativa non vi fosse stato don Nello Senatore, che ci ha spronato a fare sempre di più e sempre meglio, in quanto autentico fan e sostenitore non soltanto del metodo oratoriale, ma anche e soprattutto il più accanito sostenitore di ogni Responsabile dell'Oratorio.

Non si può, pertanto, non ringraziare don Nello per tutto quanto sin qui fatto, per aver dato vita ad una vera e propria "creatura" che si è chiamati a far rinascere e a rinvigorire, mantenendo fede al progetto educativo sotteso all'Oratorio.

E allora... semplicemente GRAZIE, don Nello e... al prossimo spettacolo avrete sempre un posto in prima fila!!!



FEDE E CULTURA

Caro Don Nello,

il gruppo "Fede e Cultura" ti saluta con la semplicità e l'affettuosità degli uomini e delle donne che ti hanno accompagnato in questa meravigliosa esperienza comunitaria.

La tua decisione ci ha colto di sorpresa, e una nostalgica quanto inesorabile malinconia sta attraversando i nostri cuori.

È vero, ci hai sempre ripetuto in questi anni di tua guida pastorale, che "il servizio è lo stile di vita del cristiano"; e sicuramente la tua testimonianza è sempre stata coerente con questo valore/principio.

Abbiamo imparato che la fede è il filo d'oro che ci lega al Signore; la vera gioia nello stare con lui; è il dono di Dio per eccellenza che vale la vita intera.

Ma hai sempre aggiunto che questo dono porta frutto solo se ciascuno di noi resta sempre attento e vigile al progetto che Dio gli ha riservato e che non sempre è comprensibile ai nostri sentimenti.

Spesso nel Vangelo Gesù ci fa comprendere che fede e servizio non si possono separare, anzi sono strettamente collegati, quasi annodati fra loro.

Gesù ci chiede sempre una disponibilità totale, una vita a disposizione senza calcoli e senza utili.

È forse si capisce che solo questo è il motivo della tua scelta: dimostrarsi sempre aperti e disponibili; amare concretamente il prossimo; adoperarsi con slancio per il bene comune senza se e senza ma.

Chi è tiepido, spesso ci hai ricordato, vive per soddisfare i propri comodi, che poi non bastano mai, e così non è mai contento; poco a poco finisce per accontentarsi di una vita mediocre.

E allora come non dirti grazie Don Nello per questa autentica testimonianza spirituale che ci hai donato in questi sei anni di appassionata condivisione.

Certo testimonianza di un uomo con le sue debolezze e le sue fragilità, ma testimonianza di un cristiano vero che con il coraggio della parola e la coerenza del comportamento lascerà un ricordo indelebile in chi ha saputo apprezzare con cuore aperto, l'autenticità del suo essere Ministro di Dio.

ECONOMATO

6...IN ATTIVO!

Il consiglio affari economici parrocchiale in questi anni ha seguito con attenzione le attività della parrocchia. La convocazione costante durante l'anno ha permesso anche confronti su temi molto sentiti, come per esempio gli irrigatori da fornire all'aula ecclesiale. Ricordo particolarmente i tanti incontri serviti per deliberare. La parsimoniosa attività ha permesso in questi anni di investire 120 mila euro + 30 mila euro per il rosone (organizzato da un comitato), il totale è di 150,000 euro. Fra i lavori compiuti: il rifacimento del campanile e della facciata, l'asfalto per il tutto il perimetro della chiesa, il piano interrato e l'aula multimediale, il teatro, l'impianto elettrico non ancora a norma, il collaudo e l'agibilità dell'intera chiesa con locali annessi, l'organo. Il nostro bilancio si chiude peraltro in attivo. Sicuramente ci sarà ancora tanto altro da fare e certamente continueremo con l'aiuto del nuovo parroco. A don Nello va il nostro più sentito ringraziamento per averci insegnato ad essere distaccati dal denaro e ad avere fiducia nella Provvidenza e per averci sempre sostenuti con affetto nei momenti più difficili in cui credevamo di non riuscire a realizzare i nostri progetti più impegnativi.

L'esperienza che ho vissuto mi ha permesso di guardare tante cose in modo completamente diverso e soprattutto ha dato ancora più impulso all'importanza di quei valori che spesso nella vita frenetica di tutti i giorni dimentichiamo. Non mi sono mai sentita sola, ma sempre guidata in questo cammino non sempre semplice e di tutto questo voglio ringraziare Don Nello che mi ha offerto questa possibilità impareggiabile.

Vorrei ringraziare anche tutti coloro che mi sono stati vicini in questi anni, sempre pronti ad aiutarmi, e naturalmente tutti voi: linfa essenziale... senza il vostro apporto se pur piccino Nulla sarebbe stato realizzato.

Grazie di tutto cuore.

COMUNIONE E LIBERAZIONE - SALERNO

LA FEDE CHE DIVENTA CULTURA

Nel momento in cui don Nello Senatore assume nuove responsabilità pastorali, sentiamo di rivolgergli un caloroso ed affettuoso saluto, esprimendogli, nel contempo, la gratitudine per la sensibilità affettiva ed intellettuale con cui ha accolto la nostra realtà ecclesiale. Con lui, presso la Parrocchia Gesù Risorto, l'esperienza di fede che viviamo, nel carisma di don Giussani, ha assunto particolari ed ordinarie forme di convivenza e di espressività: dal coro, con animazione della Messa domenicale serale, al doposcuola per e con i ragazzi, nel tentativo appassionato di educare all'incontro positivo e critico con lo studio e con la realtà tutta intera. Emblematico l'appuntamento mensile, il mercoledì sera, che riunisce, presso il salone del teatro parrocchiale, le comunità di CL in Diocesi e nella Provincia, per la "Scuola di Comunità", in video collegamento con don Carròn. Così, la Parrocchia è diventata per noi luogo di accoglienza e di gratuità, accogliendo gratuitamente innanzitutto noi stessi nei nostri slanci, nelle nostre potenzialità e nei nostri limiti. Don Nello ha caro il binomio caro alla nostra sensibilità: il rapporto tra fede e cultura. Nella sua azione pastorale riecheggia l'insegnamento di Giovanni Paolo II. "Una fede che non diventa cultura è una fede non pienamente accolta, non interamente pensata, non fedelmente vissuta". Da ciò la sua passione a vivere la fede ed il giudizio che da essa nasce nelle circostanze storiche della vita del popolo, rendendo evidente la dimensione comunitaria e pubblica dell'avvenimento cristiano. Dimensione di vita nuova che si è articolata nella Parrocchia attraverso strutture operative di ascolto, di condivisione e di carità sociale: "Caritas in veritate". Si tratta di un prezioso itinerario di fede e di cultura a cui ciascuno di noi, in forma personale e comunitaria, è chiamato a dare il proprio contributo integrativo e creativo, affinché la comunità cristiana giochi, in piena consapevolezza, la sua soggettività nell'ambiente, servendo l'uomo del nostro tempo, sempre ripartendo dall'Essenziale, da Cristo, che "svela l'uomo all'uomo".

GRAZIE DON NELLO!

La mia prima reazione alla notizia che don Nello lascia la nostra Parrocchia è stata molto negativa. Io pensavo che fosse la persona giusta per la nostra comunità un po' particolare. Come parroco è riuscito a creare intorno a sé una famiglia ed il cerchio tendeva ad allargarsi anche con persone non residenti nel parco.

Ciascuno di noi frequentava la Parrocchia non solo per partecipare alle funzioni religiose ma per incontrare amici, per festeggiare le ricorrenze, i compleanni, per qualche evento culturale, teatrale ma soprattutto per impegnarci nei "Gruppi" che don Nello ha proposto, creato e sostenuto in questi anni.

E la "Catechesi per gli adulti", o con lui o con qualcuno scelto da lui, ci costringeva a riflettere sulle pagine sacre che molti di noi (me compresa) non avevano mai approfondito abbastanza.

Ho scelto il gruppo "Caritas" e mi sono impegnata per tutti i sei anni con don Nello. Ricordo tutte le tappe che ci hanno consentito di progredire un poco di più.

Anche essendo fortemente critico, don Nello ci ha sempre sostenuto e incoraggiato, indicandoci la strada e aiutandoci spiritualmente e materialmente. Tra una battuta e l'altra, tra una discussione e l'altra ci siamo consolidati come gruppo e come realtà.

Io sono stata uno dei suoi bersagli preferiti ma ho sempre percepito l'affetto, la comprensione ed il sostegno nelle sue parole scherzose.

Mi dispiace per coloro che non si sono avvicinati a lui e alla Parrocchia come noi; hanno perso l'occasione di creare un rapporto con un Sacerdote validissimo, colto, moderno ed in grado di affrontare anche i problemi di ordine pratico oltre quelli più intimi e della Fede.

Noi siamo contenti di essere stati vicini a lui e gli auguriamo di continuare la sua missione con tanti risultati positivi; ci ha resi più forti per continuare a sostenere la nostra Parrocchia del "Gesù Risorto", dove lascia sicuramente un segno indelebile.

Giulia Caiafa

BUON LAVORO, DON NELLO !

Sono stati sei anni di intensa attività parrocchiale quelli trascorsi con la guida del nostro parroco Don Nello che lascia la Parrocchia Gesù Risorto di Arbostella, diretto verso la comunità di Sant'Eustachio. Ogni commiato può essere triste se vissuto come l'interruzione inattesa di un'esperienza felice. Ed invece dobbiamo nutrirci di nuova energia spirituale ed accogliere il prossimo Parroco con rinnovato ottimismo che servirà a proseguire il cammino di fede della nostra comunità. Don Nello ci ha insegnato che da soli non si fa molta strada, ed è proprio adesso che il senso di appartenenza alla grande famiglia del Parco Arbostella potrà aiutarci a superare l'inevitabile tristezza per la partenza di Don Nello.

Nelle pagine del nostro giornale abbiamo voluto descrivere fatti, formulare riflessioni, comunicare suggerimenti di vita quotidiana che hanno fatto da cassa di risonanza dei Gruppi parrocchiali e del loro lavoro per la Comunità. Proseguire su questa strada, ritengo che sia il modo migliore per salutare Don Nello ed accogliere Don Giuseppe con uno spirito di continuità che deve informare il nostro cammino futuro.

In questi anni di collaborazione con il giornale NOI CI SIAMO, ho trattato rubriche di proverbi e di aforismi. Desidero dedicare a Don Nello una piccola selezione di questi, scelti tra tutti quelli che la cultura del popolo ha scritto per celebrare l'ottimismo, ingrediente essenziale per ogni vita serena. Quell'ottimismo che non dovrà mai abbandonare il nostro Parroco nel suo prossimo impegno pastorale.

L'ottimismo è il profumo della vita.

Chi non ha fede, non ne può dare.

L'ottimista è colui che, senza avere un euro, ordina le ostriche nella speranza di poterle pagarle con la perla che troverà.

Chi si sveglia presto ha l'aiuto di Dio.

Il giovane cammina più veloce dell'anziano, ma l'anziano conosce la strada.

Quando l'uomo pensa, Dio sorride.

Finché si vive si impara sempre.

Il pessimismo dell'intelligenza va combattuto con l'ottimismo della volontà.

Se vuoi arrivare primo, corri da solo; se vuoi camminare lontano cammina insieme.

L'ottimismo è la fede che porta ad una conquista. Non si può fare nulla senza speranza.

L'ottimismo con cui possiamo pensare alla vicenda umana è l'ottimismo della redenzione, cioè della Croce e della Resurrezione.

Pascale Iannetta



STAFFETTA: PASSAGGIO DI TESTIMONE

Ci siamo occupati di tante discipline sportive note e meno note, questa volta bisognava rimanere un po' a tema. Il passaggio di testimone che si assisterà in Parrocchia ha catalizzato, fin da subito, l'attenzione sulle gare a staffetta o le cronosquadre. Nell'uno e nell'altro caso si mette in campo il meglio di una determinata disciplina, allenando bene gli atleti con l'intento di vincere in gruppo, senza esaltare la prova di un singolo. L'atletica leggera propone la 4x100 e la 4x400, il nuoto ha varianti sia sulle lunghezze che sulle discipline (misti), lo sci di fondo ha delle categorie su distanze molto lunghe. Discipline come il ciclismo prevedono gare con repentini cambi tra tutti gli atleti, in modo da favorire l'innalzamento della velocità per giungere al traguardo nel minor tempo possibile. Le prime gare ufficiali di atletica a livello agonistico vennero introdotte sul finire del 1800 su un percorso lungo 2 miglia all'Università di Berkley e nel 1983 a Filadelfia si tenne la prima 4x400 yards della storia, che vide trionfare l'Università della Pennsylvania in 3'25"2. Nel 1912 la staffetta entrò ufficialmente nel programma olimpico in due versioni: la 4x100 e la 4x400 metri. Ultimamente si assiste a nuove forme di staffette o gare da cronosquadra, sia di genere che miste, come nel caso di alcune gare di sci alpino, oppure di slittino su ghiaccio, ma anche varianti del triathlon (sempre basate su nuoto, bici e corsa). Gli Enti di Promozione Sportiva sperimentano nuove forme di gioco di squadra con più sport; esperimenti utili a testare la validità dell'atleta, ma anche per far conoscere ai ragazzi un numero maggiore di discipline, con l'intento di valorizzare al meglio le loro attitudini. Il gioco a staffetta è sempre esistito nella vita di tutti i bambini; non a caso, anche a scuola, tutte le forme educative relative alle attività motorie di base prevedono la partecipazione a squadre. Anche la nostra Comunità si sta preparando ad un passaggio di testimone importante. Riteniamo di essere stati ben allenati, tanto da poterci migliorare ulteriormente. L'esperienza di Don Nello e la vitalità di Don Giuseppe non faranno mancare a tutti noi la forza necessaria per percorrere tanta altra strada, per poi lasciare il nostro "testimone" a chi si avvierà tra le fila degli "Arbostar".

Mauro Grandinetti

Saluti Don!

Non è molto che vivo a Salerno e ancor meno che frequento in maniera scriteriata la Parrocchia del Gesù Risorto apprezzandone le varie attività e i gruppi rammaricandomi in cuor mio di non poter frequentare tutto. Senza dubbio merito dei responsabili così come di Don Nello, motore inesauribile ed impareggiabile trascinatore capace, di risvegliare anime sopite. Sembrano parole scontate ma da frequentatore del Corso Biblico, grazie a lui ho avuto modo di imparare lontanamente ad interpretare piccoli passi biblici, a proiettarmi nell'architettura della Sacra Scrittura, a trovare chiavi di lettura impensabili che, in frasi elementari ed intuibili, aprono al senso della vita in una maniera rapida, esaustiva, essendo sintesi del Cattolicesimo e che trova riscontro aderente e coerente nell'omelia domenicale di Don Nello. Nell'ambito della mia personale esperienza, che credo poi simile a quella degli al-



tri frequentatori del corso, a prescindere dalle indubbie ed indiscusse qualità umane, pongo "de plano" Don Nello nel novero delle persone che maggiormente hanno lasciato traccia nella mia formazione, essendo stato colui che ha risvegliato non solo l'attenzione, l'esercizio della Fede nella quotidianità per quanto imperfetto, ma anche il desiderio, la curiosità il desiderio di conoscenza per trovare risposta agli innumerevoli perché sulla religione, sulla vita, sull'approccio quotidiano alla vita atualizzando tutto il Verbo per quanto possibile. Ciò durante gli incontri di catechesi biblica e durante le omelie. E' senza dubbio umano come tutti ma, pur frequentandolo poco, mi è sembrato di percepire nella sua umanità la costante tensione al suo credo, a quanto predicato essendo riferimento concreto oltre che grande e competente divulgatore del Cattolicesimo, poiché invita costantemente alla Pace sobillando senza mezzi termini le coscienze per spingerle alla ricerca della serenità, della Pace interiore anche se tutto ciò costa fatica. Desideravo portare questa mia testimonianza, anche se sono tra le persone che hanno frequentato meno, per ringraziare lui e tutte le persone che in questi sei anni lo hanno affiancato, non perché ho trovato risposta a tutte le mie domande ma perché appunto con un filo continuo e coerente che ho potuto apprezzare durante il corso, durante le omelie ed attraverso tensione di Don Nello ad attenersi a quanto predicato, facendomi da pungolo, mi hanno esortato ancor di più alla ricerca della felicità e della serenità interiore indicandomi il metodo.

Grazie

Giovanni Torelli

RACCONTANDO IL CATECHISMO

In questi anni di catechismo ho fatto cose belle con le mie catechiste ANGELA e MARIA. Ho conosciuto anche DON NELLO, il sacerdote più BRAVO DEL MONDO. L'anno della prima confessione è stato UTILISSIMO per me. Mi dispiace tanto che Don Nello se ne vada: ERA BRAVO A FARE LE OMELIE!

Cosa mi piace di più del catechismo? Tutto però, particolarmente, mi è piaciuto quando ho fatto la prima confessione

Ero emozionata ... ALLA GIUSTA QUANTITA'.

Cosa cambierei di questi anni? Nulla in particolare. Spero che Don Nello stia leggendo perché voglio dirgli di venirmi a trovare qualche volta alla chiesa Gesù Risorto. Ma è Dio ad avere il controllo. Cari saluti a tutti i lettori

Baci e Abbracci

Angelica Torelli



La comunità
della parrocchia
Gesù Risorto
ringrazia
don Nello
per i sei anni trascorsi insieme



ELENCO INCONTRI PROGRAMMATICI E DI PRESENTAZIONE GRUPPI, ASSOCIAZIONI E CONSIGLI PARROCCHIALI

DOMENICA 30 SETTEMBRE:

ACCOGLIENZA DON GIUSEPPE.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA PRESIDUTA
DA MONS. MORETTI (ore 19:30)

LUNEDÌ 01/10:

APOSTOLATO della PREGHIERA (ore 18:00)
GRUPPO MINISTRANTI (ore 19:30)

MARTEDÌ 02/10:

AREA COMUNICAZIONE (ore 19:30)
CARITAS (ore 20:30);

MERCOLEDÌ 03/10:

AZIONE CATTOLICA E CATECHISTI (ore 19:30)
ORATORIO (ore 19:30)
GRUPPO FAMIGLIA (ore 20:30)

GIOVEDÌ 04/10:

SCHOLA CANTORUM (ore 19:30)
FEDE E CULTURA (ore 20:30)

VENERDÌ 05/10:

GRUPPO MISSIONARIO (ore 19:30)
GRUPPO LITURGICO (ore 20:30)

LUNEDÌ 08/10:

CONS. PASTORALE PARR. (ore 20:00)

MERCOLEDÌ 10/10:

CONS. AFFARI ECONOMICI PARR. (ore 20:00)



Sede 84131 Salerno (SA) viale R. Wagner, 5 (presso la Chiesa Parrocchiale "Gesù Risorto") tel./fax 089 337277. Iscrizione Registro della stampa periodica del Tribunale di Salerno al n. 13/2013 del 21/06/2013.

La direzione di questo periodico offre esclusivamente un servizio di comunicazione, di contatto, non riceve tangenti sulle contrattazioni, non effettua commercio ai sensi degli art. 1, 2, 3, 4 e 5 legge 633/72 e successive modifiche art. 87, 108 e 111 legge 917/1986. Gli aiuti economici e le collaborazioni sono offerte per il mantenimento della presente pubblicazione. La redazione si riserva di accorciare gli articoli; quelli non pubblicati non vengono restituiti.

Direttore responsabile:

Nello Senatore
(nellosenatore@gmail.com)
Tel. 338 89 78 566

Coordinatori:

Stefania Posteraro, Fabio Niceforo

Comitato di redazione:

Lucio Bifolco
Patrizia Camarda
Gianfranco Colacino
Carmine De Nardo
Rodolfo Fimiani
Manuel Gatto
Mauro Grandinetti
Antonio Grimaldi
Pascale Iannetta
Fabio Niceforo
Valentina Noschese
Maria Rosaria Notari
Giovanni Torelli

info:

www.parrocchiagesurisorito.it
redazioneioicisiamo@libero.it

RECAPITI: tel.089337277 • info@parrocchiagesurisorito.it

Celebrazioni eucaristiche

feriali ore 18,30 (ora legale ore 19,30)

festiva del sabato ore 18,30 (ora legale ore 19,30)

domenicali e festive ore 9,00 - ore 11,30 - 18,30 (ora legale ore 19,30)

Nei mesi di luglio e agosto ore 9,00 e 20,00



B Bed and Breakfast
"Costa Sud"
Antonino
+39 388 57 62 882

PRENOTA LA TUA CAMERA
www.bbcostasud.it - salernocostasud@gmail.com
Viale G. Verdi, 6 - 84123 Salerno (P.co Arbostella)
Breakfast Point Boutique dei Sapori Restaurant



"ARBOSTELLA IN...DANZA" è in

Viale Wagner Parco Arbostella (di fronte alla Banca Della Campania)
info: 089 3069993 - 349 1415724 - arbostellaindanza@gmail.it
www.arbostellaindanza.it

Giannattasio

ABBIGLIAMENTO UOMO • DONNA

Viale G. Verdi, 11/D
P.co Arbostella
84100 Salerno
Tel. 089.331355